

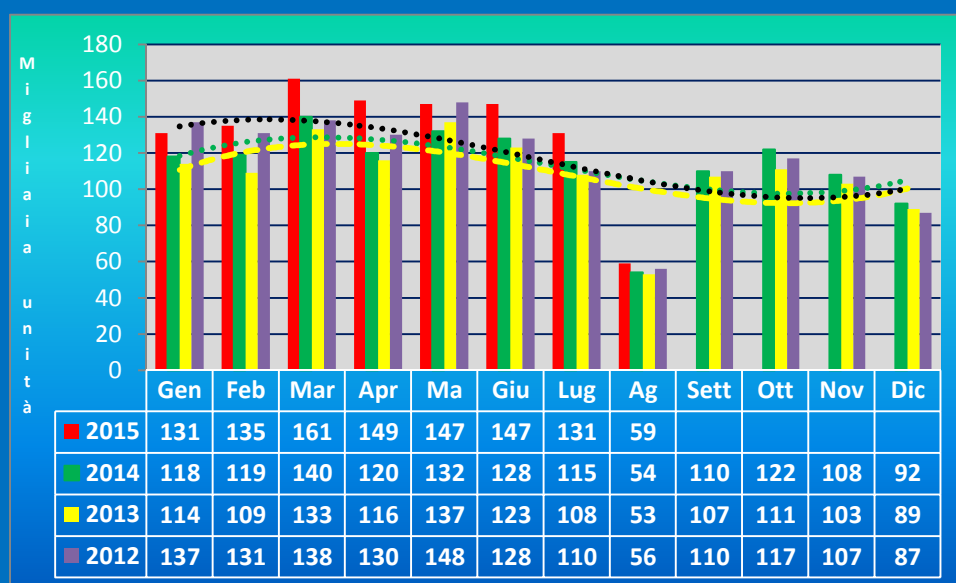
Torino, 1 settembre, 2015

Mercato Italiano Auto, immatricolazioni ad Agosto 2015

Continua ad incrementarsi con aumenti a due cifre e per l'ottavo mese consecutivo il trend di crescita del mercato auto in Italia: ad agosto 59.203 unità immatricolate, il 10,6% in più dell'agosto dell'anno scorso. Continua comunque a rallentare il trend di crescita. Nei primi otto mesi l'aumento sullo scorso anno è leggermente sceso al 15%, con 1.065.000 unità immatricolate.

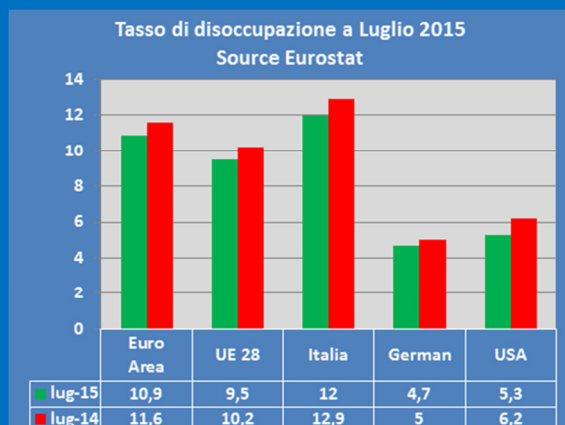
Aumenta la quota del gruppo Fiat sia nel mese che nel cumulato, essenzialmente per merito della Jeep.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Da sottolineare che il risultato di agosto è stato ottenuto con un giorno lavorativo in più. E' interessante anche rilevare che il volume delle immatricolazioni ci porta indietro all'agosto 1964. Buona la raccolta ordini che secondo le rilevazioni Anfia/Unrae è ammontata a 65.000 unità, il 16,5% in più dello stesso mese

dello scorso anno. Cumulativamente nei primi otto mesi sono stati raccolti 1.058.000 ordini, il 16% in più dello stesso periodo dello scorso anno. Secondo le rilevazioni dell'Unrae nel periodo le vendite ai privati hanno confermato il rallentamento della domanda segnando in agosto una crescita del 13,6%, incremento inferiore a quello dei primi 8 mesi (+16,4%), con 40.817 unità vendute, raggiungendo il 68,5% del totale mercato, una quota che risente principalmente del calo della rappresentatività di noleggio e società. Si presenta, invece, stagnante in agosto la domanda di auto a società: appena un +0,6% (+5,5% nel cumulato), ed una quota di quasi 2 punti inferiore, ferma al 18,9% (15,7% negli 8 mesi). Le immatricolazioni di auto a società di noleggio, invece, segnano un andamento in linea con il mercato, grazie alla crescita sia del breve che del lungo termine. Negli 8 mesi l'incremento è del 18,2%, con una rappresentatività sul totale del 22,1%.

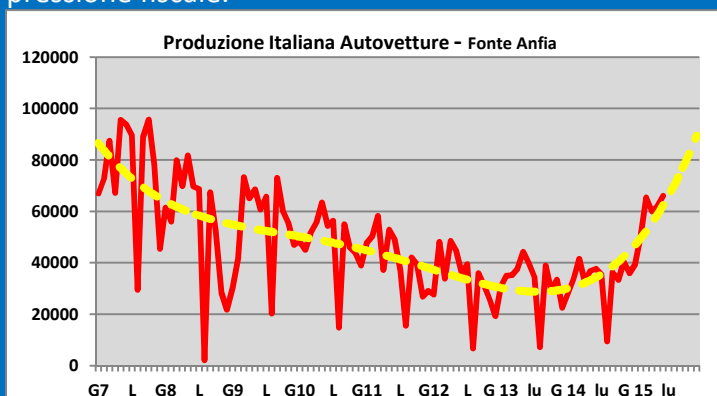


Come è ovvio la pausa estiva ha sostanzialmente congelato ogni decisione concreta sui provvedimenti urgenti per garantire una ripresa adeguata della nostra economia che continua quindi a dibattersi fra mille difficoltà. Le prospettive comunque sembrano migliorare, con una crescita del PIL rivalutata dall'Istat allo 0,4% nel primo trimestre (0,3% la stima precedente) e allo 0,3% nel secondo trimestre (era allo 0,2% la stima del mese scorso).

Altra nota positiva è la diminuzione del tasso di disoccupazione, sceso al 12% a luglio, contro il 12,5% del mese scorso e il 12,9% di un anno fa. Cala al 40,5% quella giovanile, con un miglioramento del 2,5% rispetto ad un mese fa.

Ciononostante, a fronte di una pressione fiscale, da tutti definita "insostenibile", e ben superiore alle medie Europee, unica speranza per il futuro per consumatori e imprese rimangono le promesse del Presidente del Consiglio, annunciate all'ultima Assemblea del suo partito, e che anticipano una riduzione della pressione fiscale di 50 miliardi di euro in cinque anni. Ma rimangono indefinite le coperture.

Ad oggi quindi rimangono deboli i segnali concreti di soluzioni di lungo periodo ai problemi che affliggono la nostra economia, che rimangono praticamente immutati, quali una decisa riduzione della spesa pubblica per ravvivare consumi e investimenti con una sostanziosa riduzione della pressione fiscale.

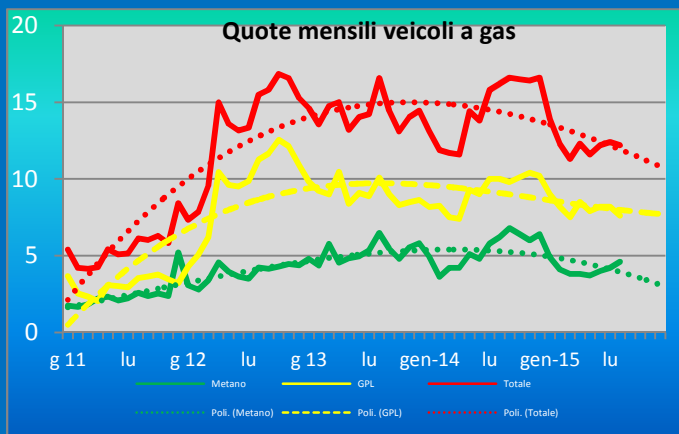


Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, con dati economici previsti in miglioramento, si può prevedere che continui il trend positivo del mercato dell'auto, anche se con tasso di crescita più contenuto e anche se nessuna iniziativa concreta del Governo è stata presa a favore del settore.

Nota decisamente positiva è la ripartenza del trend di aumento della produzione di

auto in Italia, cresciuta del 63,2% nel primo semestre di quest'anno, con valori mensili che ci riportano a cinque/sei anni fa.

Scende leggermente nel mese la quota dei veicoli a gas, soprattutto per la discesa del GPL, con un 12,2% di quota nel mese, inferiore a quella di luglio, e sensibilmente inferiore a quella dell'agosto dello scorso anno (16,2%), e ai risultati dell'ultima parte dello scorso anno.



Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa si attesta ad agosto al 13,7%, rispetto al 17,5% dello scorso anno. Il diesel sale nel mese al 56,1%, in netta ripresa sull'anno scorso (55,1%). La quota della benzina scende al 30,2%, in aumento comunque sul 27,4%

dell'agosto dello scorso anno. Nel cumulato dei primi otto mesi i veicoli diesel hanno coperto il 55,4% del mercato, il 30,8% i veicoli a benzina e il 13,9% quelli a trazione alternativa, (di cui 12,3% i veicoli a gas contro il 13,4% dello stesso periodo dello scorso anno).

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative si mantengono sui valori dei mesi scorsi.

